



La tua auto è abbastanza ecologica?

Impazza sui mass-media la promozione pubblicitaria delle automobili. Gli spot si susseguono senza sosta bombardandoci di proposte, con immancabile ammiccamento agli incentivi stabiliti dal Governo. E' tutto oro quello che luccica?

Impossibile non notare l'assoluta predominanza degli autoveicoli nella trasmissione pubblicitaria, con ogni mezzo, pur trovandoci in un periodo dell'anno di relativa calma per questo settore, in condizioni normali: il grande momento promozionale dell'auto è infatti tradizionalmente quello subito precedente e subito successivo alle vacanze estive. La causa scatenante si chiama "finanziaria".

In base alla categoria Euro di appartenenza i possessori di autoveicoli in Italia, infatti, devono ora fare i conti con le disposizioni della finanziaria 2007, ricalcolando il bollo auto da versare in base alle nuove regole oppure beneficiando di sgravi o incentivi per acquisto di auto ecologiche o conversione a carburanti con basse emissioni. Orientarsi nei meandri di un provvedimento molto articolato e per certi aspetti molto tecnico non è facile, per tanti cittadini che hanno relativamente poca dimestichezza con queste cose e magari anche poca pazienza nel documentarsi in dettaglio.

A volte è anche difficile capire a quale categoria Euro appartenga il veicolo di cui siamo in possesso, essendo essa identificabile sulla carta di circolazione in base ad una lunga serie di diciture alternative, a dire il vero piuttosto criptiche: non si trova infatti esplicitamente menzionata la categoria "Euro1" oppure "Euro2" e così via, ma una sequenza di numeri riferiti ad anno e norma, la cui interpretazione è da fare con tabella delle equivalenze alla mano (la pubblichiamo in un box apposito di questa newsletter). Per quanti considerano le operazioni di interpretazione della categoria e calcolo dell'aggra-

vio economico sul bollo troppo complicate, l'opzione semplificata di passare ad una nuova auto risulta incoraggiante. Ma dove vanno a finire tutte queste auto usate? Non sempre infatti sono adatte alla rottamazione (magari hanno pochi anni di vita ma una categoria ecologica bassa), risultando il relativo incentivo inferiore al valore sul mercato dell'usato. E' frenetico, al momento, anche quest'ultimo: sono quasi raddoppiati gli annunci sui giornali economici e si nota anche un certo effetto dell'eccedente offerta (sono diminuiti i prezzi).



Le opzioni a disposizione sono tante

E' molto importante considerare, da consumatori responsabili, non solamente gli aspetti economici ma la stessa sostenibilità ecologica delle nostre scelte: è davvero necessario avere tre auto in una famiglia di quattro persone o si potrebbe razionalizzarne l'uso e rinunciare ad una almeno? Il

mezzo pubblico per andare al lavoro non è una opzione percorribile e vantaggiosa? Non potremmo convertire a carburante ecologico la nostra auto invece di avviarla alla rottamazione?

In effetti le alternative suggerite dai provvedimenti inseriti in finanziaria sono diverse ed andrebbero valutate attentamente, senza pigrizia e senza guardare esclusivamente al discorso economico, scegliendo l'alternativa migliore per il proprio caso anche se non è quella che beneficia di maggiori incentivi. E' importante che un provvedimento almeno nelle intenzioni dettato da istanze ecologiste non si trasformi nei fatti in una spinta consumistica indiscriminata e irrazionale (a solo beneficio dei produttori di automobili) e non proprio "sostenibile" per l'ambiente.

Va infine ricordato che in passato analoghe campagne di incentivazione hanno dato luogo ad una certa mistificazione che tende a confondere i benefici dell'intervento pubblico con le offerte promozionali del produttore e del venditore, i quali si sono spesso in parte appropriati dei contributi, di fatto assorbendoli negli abituali sconti sul prezzo di listino. Attenzione dunque a fare bene i calcoli ed occhi aperti nel raffrontare il costo puro del veicolo e l'incentivo. Non dimenticare mai, infine, il costo delle dilazioni di pagamento: il credito al consumo è piuttosto avvezzo alla pubblicità ingannevole, in generale, e tende a far credere che acquistare a rate sia più economico che pagare in contanti!

Incentivi alla rottamazione: previsto un contributo anche per chi rottama senza acquistare una nuova auto

Nel caso di rottamazione dell'auto Euro 0 o Euro1 con contestuale acquisto di un'auto Euro 4 con emissione non superiore ai 140 g/km di Co2, è previsto un bonus di 800,00 euro e l'esenzione del bollo per due anni o per tre anni se l'auto acquistata ha meno di 1300 cc o se la persona fisica che compra la macchina appartiene a un nucleo familiare di almeno 6 persone in cui nessun'altro è intestatario di un veicolo. Il contributo è concesso anche se l'auto da rottamare è di proprietà di un familiare convivente.

Nel caso di acquisto di una macchina nuova (purché Euro 4, Euro 5, Gpl, Metano, Idrogeno o elettrica) senza rottamazione di auto Euro0 o Euro1, l'incentivo è di 1.500,00 euro, aumentati a 2.000,00 euro se il veicolo ha emissioni non superiore ai 120 g/km di Co2. Inoltre è stata prevista l'esenzione del bollo per due anni o per tre anni se l'auto acquistata ha meno di 1300 cc o se la persona fisica che acquista appartiene a un nucleo familiare di almeno 6 persone di cui nessuna è intestataria di un veicolo. Nel caso di trasformazione dell'auto ad alimentazione a gas, il bonus è di 650 euro, purché l'auto sia immatricolata da meno di tre anni. Per la trasformazione ad alimentazione a Gpl o Metano, di auto Euro0 o Euro1, il bonus sarà stabilito con un provvedimento specifico.

Nel caso di rottamazione di autoveicoli Euro0 e Euro1, senza acquisto di una nuova auto, per coprire i costi di rottamazione è concesso un bonus di 80 euro e un abbonamento annuo per il trasporto pubblico. Altri bonus riguardano l'installazione dell'impianto a carburante ecologico per i residenti (persone fisiche e giuridiche) nei circa 500 Comuni che aderiscono all'iniziativa (scegliendo GPL o metano per il proprio autoveicolo Euro1 o Euro2). L'incentivo, valido sino ad esaurimento fondi, è di 350,00 euro e per ottenerlo è sufficiente rivolgersi alle officine aderenti all'iniziativa rintracciabili sul sito Internet: <http://www.ecogas.it>.

Incentivi sono previsti anche per le moto. Nel caso di acquisto di una moto o di un motorino Euro3 con contestuale rottamazione di un Euro0 o Euro1 è previsto il bollo gratis e un incentivo all'acquisto di 50 euro.

L'Europa e la tutela ambientale

La stessa classificazione ecologica dei veicoli ricorda che si tratta di standard europei fissati a livello comunitario per favorire una omologa tutela nei diversi Stati Membri e fissare livelli minimi di ricambio ecologico del parco auto, con

progressiva "messa fuori legge" dei veicoli più inquinanti, anche se con cadenze pluriennali.

L'Europa si sta impegnando molto per favorire in ogni settore della società comportamenti ecologicamente compatibili: dalla produzione industriale al consumo delle famiglie, dagli interventi di recupero ambientale alla razionalizzazione di trasporti ed infrastrutture, alla promozione dell'uso di energie rinnovabili, all'educazione ambientale dei giovani...Questo impegno si attua in modo trasversale nelle politiche più diverse e sotto la guida di numerose Direzioni Generali e merita la nostra attenzione.



Il nostro contributo

Oggi la riduzione delle emissioni inquinanti non è più solamente un problema dei governi impegnati dalla sottoscrizione del protocollo di Kyoto, ma un evidente bisogno collettivo che si rende sempre più palese anche agli occhi del cittadino meno informato e sensibilizzato, anche per via di sintomi di malessere del Pianeta vistosi come il cambiamento climatico (un inverno così caldo e povero di precipitazioni viene notato un po' da tutti) e l'aria irrespirabile delle città, o lo scioglimento dei ghiacciai anche sulle nostre Alpi.

Ognuno nel suo piccolo può dare un contributo davvero determinante, attuando scelte responsabili ed incoraggiando nelle persone a lui più vicine comportamenti ispirati alla sensibilità ambientale e sociale. Non si tratta infatti di benevolenza verso flora e fauna, ma di reale necessità per la stessa sopravvivenza della nostra specie, con particolare riferimento alla sostenibilità del nostro benessere. Se le risorse naturali cui attingiamo costantemente e da cui oggettivamente dipendiamo (materie prime, fonti energetiche fossili) vengono sfruttate indiscriminatamente e finiscono per esaurirsi, sarà impossibile mantenere il tenore di vita che abbiamo. Se i rifiuti, eccessivi e non adeguatamente trattati per uno smaltimento ecologico, finiranno per sommergerci, come sarà possibile vivere? Come sostenere la crescita impetuosa dei paesi emergenti (Asia, Africa e Sud del mondo in generale), oggettivamente poco preoccupati del proprio impatto ambientale?

Ogni cittadino ha la responsabilità di farsi partecipe al dibattito sul tema e di comportarsi in modo coerente. Le campagne informative e le iniziative condotte dalle istituzioni comunitarie e nazionali, dalle associazioni ambientaliste e dei consumatori, dalle imprese e dalle università sono tante e facilmente accessibili. Internet è sicuramente una buona fonte documentale in proposito.

Il Centro Europeo Consumatori sostiene con forza il bisogno di una cultura del consumo responsabile ed ecologicamente compatibile, contribuendo con le sue pubblicazioni e gli eventi alla sensibilizzazione del pubblico. Invita pertanto i lettori a segnalare le campagne e le iniziative meritevoli di questo settore cui si possa dare visibilità e rilevanza.

Guida alla determinazione della categoria "Euro" di appartenenza del veicolo

Codice Euro	Normativa riportata sulla carta di circolazione, al Quadro 2 riga V9 per le carte attuali oppure in basso nel riquadro 2 per le vecchie carte, con la dicitura: "rispetta la direttiva"
1	93/59 CEE o 91/441 CEE o 91/542 CEE punto 6.2.1.A
2	91/542 CEE punto 6.2.1.B o 94/12 CEE o 96/1 CEE o 96/44 CEE o 96/69 CEE o 98/77 CEE o * 96/20-95/54 93/116-96/69-96/36 * 96/20-95/54 93/116-96/69-95/56-96/37 * 96/20-95/54 93/116-96/69-95/56-96/37-96/38 * 96/20-95/54 93/116-96/69-95/56-96/36-96/37-96/38 * 96/20 CE-96/44 CE * 96/20 CE-96/1 CE * 96/20 CE-94/12 CEE * 96/20 CE-94/12 CEE - 93/116 CE * 96/20 CE- 95/54 CE-94/12 CEE -93/116 CE * 96/20 CE -96/69 CE -95/54 CE -93/116 CE * 96/20 CE -95/54 CE - 96/69 CE – 95/56 CE * 96/20 CE - 91/542 CEE punto 6.2.1-B * CE 96/20 -93/116 -96/69 -95/56 * CE 96/20 – 95/54 - 93/116 -94/12 -96/36 -96/38 * 1999/102/CE rif. 96/69/CE * 92/97 CEE -94/12 CE - 95/54 CE - 93/116 CE * 92/97 CEE -96/69CE * 92/97 CE - 96/69CE - 93/116 CE * 92/97 CEE - 94/12 CEE - 93/116 CE * 92/97 CEE - 94/12 CEE
3	98/69 CE o 98/77 CE rif 98/69 CE o 99/96 CE o 2001/27 CE o 2001/100 CE.A o 2002/80 CE.A o 2003/76 CE.A
4	98/69 CE B o 98/77 CE rif 98/69/CE b o 1999/96 CE B o 1999/102 rif. 98/69/CE B o 2001/1 CE rif. 98/69/CE B o 2001/1 CE B rif. 98/69/CE B o 2001/27 CE B o 2001/100 CE B o 2002/80 CE B o 2003/76 CE B